

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LIGURIA

Direzione, Amministrazione: Tel. 010 54.851
 Redazione: Tel. 010 5485663 - 4974 - Fax 010 5485531
 Abbonamenti e Spedizioni: Tel. 010 5485363

Internet: www.regione.liguria.it
 E-mail: abbonati@regione.liguria.it
 E-mail: burl@regione.liguria.it

PARTE SECONDA

Genova - Via Fieschi 15

CONDIZIONI DI VENDITA: Ogni fascicolo € 3,00. "La vendita è effettuata esclusivamente in Genova presso la Libreria Giuridica-Galleria E. Martino 9."

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO: Con decorrenza annuale:

Canone globale: € 160,00 - Parte I: € 40,00 - Parte II: € 80,00 - Parte III: € 40,00 - Parte IV: € 35,00 - Sconto alle librerie: 10% - È esclusa la fatturazione. I Supplementi Straordinari (Leggi finanziarie, Ruolo nominativo S.S.n., ...) non sono compresi nei normali canoni di abbonamento, il singolo prezzo viene stabilito dall'Ufficio di Presidenza; degli atti in essi contenuti ne viene data notizia sul corrispondente fascicolo ordinario. Il costo dei fascicoli arretrati è il doppio del prezzo di copertina. I fascicoli esauriti sono prodotti in fotocopia il cui prezzo è di € 0,13 per facciata. I fascicoli non recapitati devono essere richiesti entro 30 giorni.

CONDIZIONI DI PUBBLICAZIONE E TARIFFE: Tutti gli annunci e avvisi dei quali si richiede la pubblicazione sul B.U.R.L. devono essere prodotti in originale, redatti in carta da bollo nei casi previsti dal D.p.r. 26.10.1972 n. 642 e s.m., con allegate due fotocopie, firmati dalla persona responsabile che richiede la pubblicazione, con l'indicazione della qualifica o carica sociale. Il costo della pubblicazione è a carico della Regione quando la pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti regionali - Alle richieste di pubblicazione onerosa deve essere allegata la ricevuta del versamento sul c/c postale dell'importo dovuto, secondo le **TARIFFE** vigenti: diritto fisso di intestazione € 5,00 - Testo € 2,00 per ciascuna linea di scrittura (massimo 65 battute) o frazione, compresa la firma dattiloscritta. Sconto del 10% sui testi anticipati per posta elettronica.

TERMINI DI PUBBLICAZIONE: Si pubblica di regola il mercoledì, se coincidente con festività, il primo giorno successivo non festivo. Gli annunci, avvisi e bandi di concorso da pubblicarsi entro i termini stabiliti devono pervenire alla Redazione del B.U.R.L. Via Fieschi 15 - 16121 Genova, entro le ore 12 dei due mercoledì precedenti l'uscita del Bollettino, la scadenza indicata deve essere di almeno 15 giorni dalla data di pubblicazione, pena la mancata pubblicazione.

CONDIZIONI DI PAGAMENTO: Il pagamento degli abbonamenti e delle inserzioni deve avvenire esclusivamente mediante versamento sul c/c postale N.00459164 intestato al Bollettino Ufficiale Regione Liguria, Via Fieschi, 15 - 16121 Genova indicando a tergo del certificato di allibramento, la causale del versamento. L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tale indicazione.

Poligrafica Ruggiero s.r.l. - Nucleo Industriale Pianodardine AVELLINO

Pubblicazione settimanale - "Poste Italiane S.p.a. - Spedizioni in A.P. - 70% - DBC Avellino - n. 181/2005

PARTE SECONDA*Atti di cui all'art. 4 della Legge Regionale 24 Dicembre 2004 n. 32***SOMMARIO****DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 07.03.2014 N. 270**

Approvazione della documentazione tecnica ed economica-finanziaria per l'attuazione di quanto disposto all'articolo 9 della l.r. 4/2013

pag. 4**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.04.2014 N. 442**

Progetto di massima "Potenziamento della rete di monitoraggio degli organismi regolamentati e dei relativi accertamenti diagnostici, terza annualità - 2014" Impegno euro 100.000,00.

pag. 6

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.04.2014 N. 446**
L.R. 18/1999 art. 12. Adozione del Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero ex articolo 41 L.R. 20/2006 Ambito Costiero 08 ai fini dell'avvio fase consultazione pubblica per la VAS ex art. 9 L.R. n. 32/2012. pag. 9
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.04.2014 N. 447**
Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'esercizio dell'attività di certificazione energetica degli edifici, dei requisiti degli organismi formativi erogatori dei corsi, e dei corsi di formazione per certificatore energetico. pag. 12
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.04.2014 N. 456**
Recepimento dell'Accordo Stato/Regioni del 6.12.2012 sul documento recante 'Piano per la malattia diabetica'. pag. 19
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18.04.2014 N. 457**
Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali previste dalla l.r. 24.02.2014, n. 2 "Razionalizzazione e adeguamento di normative in materia di turismo, cultura e spettacolo". pag. 21
- DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI 16.04.2014 N. 133**
Prelevamento dal "Fondo di riserva di cassa del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014" ai sensi dell'articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. euro 228.000,00 (15° Provvedimento). pag. 22
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 01.04.2014 N. 1590**
Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione con determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'articolo 22 bis del decreto del Presidente della Repubblica 08/06/2001 n. 327 – DCD 227/2012 intervento 36 – S.P. 57 'Varazze-Casanova-Alpicella-Stella S.M.' adeguamento idraulico attraversamenti Rio Galli : copertura al km. 0+000, ponticello al km. 0+170, ponticello al km. 0+360. pag. 24
- DECRETO DEL DIRIGENTE SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE – SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI DELLA PROVINCIA DI SAVONA 03.04.2014 N. 1680**
Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione con determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'articolo 22 bis del decreto del Presidente della Repubblica 08/06/2001 n. 327 - DCD 227/2012 intervento 35 – S.P. 57 'Varazze-Casanova-Alpicella-Stella S.M.' consolidamento sede stradale franata e opere accessorie dal km. 0+700 al km. 1+000. pag. 26

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 13.02.2014 N. 150

Pratica n. 5961. Nulla Osta Idraulico N. 12246. Corso d'acqua: Torrente Riccò. Autorizzazione in sanatoria ai fini idraulici e demaniali relativa al mantenimento di uno scarico fognario nel Torrente Riccò del depuratore a servizio del Comune capoluogo di Riccò del Golfo. Ditta: Acam Acque S.p.A.. pag. 28

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' - DIFESA DEL SUOLO PROTEZIONE CIVILE UFFICIO DEMANIO IDRICO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 15.04.2014 N. 391

Pratica n. 4807. Corso d'acqua: Canale di Riomaggiore. Nulla Osta Idraulico n. 10855. Rinuncia concessione di area demaniale di 60,50 mq. derivante dalla copertura del Canale di Riomaggiore relativa a impianto distribuzione gas naturale per autotrazione ad uso privato in località Tramolino distinta al foglio 23 mappale 1353/p nel Comune di Riomaggiore e di due attraversamenti del medesimo corso d'acqua con condotte gas con condotte gas a media pressione DN 150. Ditta: Comune di Riomaggiore. pag. 28

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE VIABILITA' - DIFESA DEL SUOLO PROTEZIONE CIVILE UFFICIO DEMANIO IDRICO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 17.04.2014 N. 406

Nulla Osta Idraulico N. 12508. Corso d'acqua: Torrente Deiva o Castagnola. Autorizzazione ai fini idraulici relativa al transito con mezzi meccanici nell'alveo del Torrente Deiva o Castagnola in Comune di Deiva Marina nel tratto compreso tra il ponte carrabile in località Fornaci e l'area oggetto dei lavori autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 882 del 28/10/2013 (NOI N. 12460). Ditta: La perla S.n.c. di Papa Francesca e Papa Marco & C. pag. 29

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA 24.04.2014 N. 431

Nulla osta idraulico n. 12458. corso d'acqua: fosso 'Valle di Lericì'. autorizzazione ai fini idraulici relativa alla realizzazione di un muro arginale a protezione di un tratto di sponda destra del corso d'acqua denominato fosso 'Valle di Lericì' in Comune di Levante loc. Molino delle Ghiare. Ditta: D.M.V. srl di Daneri Gianni, Currarino Enzo Silvio, Lerzo Graziella e Varone Carlo. pag. 29

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEL COMUNE DI MONTEGROSSO PIAN LATTE 14.04.2014 N. 51

Declassificazione e sdemanializzazione di porzione di strada comunale. pag. 30

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**07.03.2014****N. 270****Approvazione della documentazione tecnica ed economica-finanziaria per l'attuazione di quanto disposto all'articolo 9 della l.r. 4/2013**

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale 7 febbraio 2008, n. 1. "Misure per la salvaguardia e la valorizzazione degli alberghi e disposizioni relative alla disciplina e alla programmazione dell'offerta turistico - ricettiva negli strumenti urbanistici comunali" e ss.mm.ii;

VISTA la legge regionale 18 marzo 2013 n. 4 "Modifiche e integrazioni alla L.R. 7 febbraio 2008, n. 1. Misure per la salvaguardia e la valorizzazione degli alberghi e disposizioni relative alla disciplina e alla programmazione dell'offerta turistico - ricettiva negli strumenti urbanistici comunali."

CONSIDERATO il comma 1, dell'articolo 2 della l.r. 1/2008 che assoggetta a specifico vincolo di destinazione d'uso ad albergo, con divieto di modificare tale destinazione se non alle condizioni previste dal comma 2, gli immobili sedi degli alberghi e le relative aree asservite e di pertinenza:

- a) classificati albergo ed in esercizio ai sensi della normativa in materia;
- b) già classificati albergo, la cui attività sia cessata ma che non siano stati oggetto d'interventi di trasformazione in una diversa destinazione d'uso;
- c) in corso di realizzazione in forza di uno specifico titolo edilizio.

CONSIDERATO che l'articolo 9 della l.r. 4/2013 prevede che i Comuni possono consentire una parziale trasformazione della destinazione d'uso degli immobili sedi di alberghi e delle relative aree asservite e di pertinenza assoggettati al vincolo di destinazione d'uso di cui all'articolo 2, comma 1, della l.r. 1/2008 come modificata dalla l.r. 4/2013 che necessitano, al fine di riacquisire la competitività rispetto al mercato della domanda turistica, di interventi edilizi di ristrutturazione e di riqualificazione i cui costi, diretti e mutuabili, non possano essere coperti esclusivamente con i proventi derivanti dalla gestione alberghiera dello stesso. Gli interventi di parziale trasformazione delle destinazioni d'uso sono ammissibili entro la percentuale massima del 40 per cento del volume geometrico, come definito dall'articolo 70 della l.r. 16/2008 e ss.mm.ii., per insediare le seguenti funzioni, anche complementari:

- residenziale;
- ricettiva di tipo residenza turistico-alberghiera.

PRESO ATTO che, sulla base di quanto disposto dalle citate leggi, l'applicazione della misura sopraindicata è subordinata alla sottoscrizione di una convenzione da stipularsi tra la proprietà e il Comune volta a garantire:

- l'impegno del proprietario a reinvestire tutti i proventi derivanti dalla trasformazione della destinazione d'uso, da quantificare quale differenza tra il valore commerciale delle unità abitative residenziali e i costi da sostenere per tali trasformazioni, per la riqualificazione della parte di immobile destinata ad albergo - fatta salva la possibilità di utilizzare una parte dei proventi stessi, entro il limite massimo del 25%, anche per sostenere oneri finanziari, da comprovare documentalmente, riferiti a mutui in essere al 31 dicembre 2012 direttamente connessi all'attività imprenditoriale alberghiera - che dovrà avere una capacità ricettiva non inferiore a cinquanta posti letto e la classificazione al livello minimo di tre stelle o almeno a quello della struttura interessata dalla trasformazione se superiore a tre stelle;
- l'impegno della proprietà al mantenimento del vincolo di destinazione d'uso ad albergo per la restante parte dell'immobile per un minimo di venti anni;
- la separazione funzionale tra la parte dell'immobile avente destinazione di albergo e le altre destinazioni d'uso presenti nell'immobile oggetto della riqualificazione.

PRESO ATTO, ai sensi del comma 2 dell'articolo 9, della l.r. 4/2013, che la Giunta regionale è tenuta ad approvare una deliberazione con la quale sia stabilita la documentazione tecnica ed economica finanziaria idonea a comprovare, al fine di addivenire alla stipula della convenzione tra il Comune e il proprietario per il parziale svincolo delle strutture alberghiere attualmente in esercizio, l'insufficienza dei proventi derivanti dalla gestione alberghiera per la copertura dei costi degli interventi edilizi di riqualificazione della struttura alberghiera stessa, tenuto conto che i proprietari possono presentare

richiesta una sola volta ed entro il termine di tre anni a far data dall'approvazione della citata deliberazione.

RITENUTO pertanto di individuare la suddetta documentazione come di seguito indicato:

1. relazione tecnico illustrativa che descriva nel dettaglio gli interventi di riqualificazione in cui siano riportate le motivazioni che stanno alla base di tali scelte progettuali e gli interventi da realizzare sia per la riqualificazione, sia per la trasformazione. La relazione deve essere integrata da un piano finanziario che, relativamente al progetto proposto, comprovi la futura sostenibilità della gestione alberghiera e dell'intervento nel suo complesso;
2. documento di quantificazione dei costi relativi alle opere edili oggetto di intervento. Tale documento deve essere sostituito, all'atto della stipula della convenzione tra il Comune e il proprietario, da un computo metrico estimativo asseverato da tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale, redatto in forma analitica sulla base del più recente prezziario di Unioncamere ligure;
3. preventivi di spesa con l'indicazione delle quantità e dei prezzi unitari per la parte riguardante gli arredi, gli impianti, le attrezzature e i macchinari;
4. valore medio dell'utile netto relativo agli ultimi cinque esercizi, desumibile dai relativi bilanci, con l'eventuale indicazione della quota destinabile alla remunerazione dell'attività lavorativa prestata dai soci nell'impresa, che non sia già considerata nel conto economico, quale parametro per la definizione dell'ammontare dei proventi annui derivanti dalla gestione alberghiera;
5. relazione tecnico-economica redatta da tecnici abilitati e iscritti nei relativi albi professionali che, sulla base dei parametri di cui sopra, attesti, quantificandone la misura, l'insufficienza dei proventi derivanti dalla gestione alberghiera per la copertura dei costi degli interventi edilizi di riqualificazione.

CONSIDERATO che l'investimento ai fini della sua sostenibilità, in relazione alla concreta realizzazione dei relativi interventi, debba fare riferimento al suo ammortamento in un periodo decennale, ritenuto congruo per il raggiungimento degli scopi suddetti;

DETERMINATO, pertanto, che l'investimento sostenibile con i proventi della gestione alberghiera è da quantificare pari all'importo di un mutuo - da stipulare alle correnti condizioni di mercato - il cui ammontare annuo delle rate del piano di ammortamento decennale non sia inferiore al valore dei proventi annui di cui al precedente punto 4;

Su proposta dell'Assessore al Turismo;

DELIBERA

per i motivi indicati in premessa:

- di approvare la seguente documentazione tecnica ed economico-finanziaria idonea a comprovare l'insufficienza dei proventi derivanti dalla gestione alberghiera per la copertura dei costi degli interventi edilizi di riqualificazione della struttura alberghiera stessa:
 1. relazione tecnico illustrativa che descriva nel dettaglio gli interventi di riqualificazione in cui siano riportate le motivazioni che stanno alla base di tali scelte progettuali e gli interventi da realizzare sia per la riqualificazione, sia per la trasformazione. La relazione deve essere integrata da un piano finanziario che, relativamente al progetto proposto, comprovi la futura sostenibilità della gestione alberghiera e dell'intervento nel suo complesso;
 2. documento di quantificazione dei costi relativi alle opere edili oggetto di intervento. Tale documento deve essere sostituito, all'atto della stipula della convenzione tra il Comune e il proprietario, da un computo metrico estimativo asseverato da tecnico abilitato iscritto al relativo albo professionale, redatto in forma analitica sulla base del più recente prezziario di Unioncamere ligure;
 3. preventivi di spesa con l'indicazione delle quantità e dei prezzi unitari per la parte riguardante gli arredi, gli impianti, le attrezzature e i macchinari;

4. valore medio dell'utile netto relativo agli ultimi cinque esercizi, desumibile dai relativi bilanci, con l'eventuale indicazione della quota destinabile alla remunerazione dell'attività lavorativa prestata dai soci nell'impresa, che non sia già considerata nel conto economico, quale parametro per la definizione dell'ammontare dei proventi annui derivanti dalla gestione alberghiera;
 5. relazione tecnico-economica redatta da tecnici abilitati e iscritti nei relativi albi professionali che, sulla base dei parametri di cui sopra, attesti, quantificandone la misura, l'insufficienza dei proventi derivanti dalla gestione alberghiera per la copertura dei costi degli interventi edilizi di riqualificazione;
- di stabilire che l'investimento sostenibile con i proventi della gestione alberghiera è da quantificare pari all'importo di un mutuo – da stipulare alle correnti condizioni di mercato - il cui ammontare annuo delle rate del piano di ammortamento decennale non sia inferiore al valore dei proventi annui di cui al precedente punto 4.
- di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.04.2014

N. 442

Progetto di massima "Potenziamento della rete di monitoraggio degli organismi regolamentati e dei relativi accertamenti diagnostici, terza annualità - 2014" Impegno euro 100.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Regionale 1 dicembre 2006, n. 39 "Nuove norme per l'Istituto Regionale per la Floricoltura";

VISTA la Legge Regionale 30 novembre 2001, n°42 "Istituzione del Distretto agricolo florovivaistico del ponente";

VISTO il Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n°11020 del 22/5/2012 con il quale sono state impegnate a favore delle Regioni le somme necessarie al finanziamento degli interventi necessari al potenziamento dei Servizi Fitosanitari al fine di ottemperare ai propri compiti di istituto;

RICHIAMATA la D.G.R 1352 del 1/12/2006, con la quale è stato approvato il protocollo d'intesa tra la Regione Liguria e l'Istituto Regionale per la Floricoltura;

RICHIAMATA la DGR n. 461 del 23/4/2013, con la quale è stato approvato il progetto di massima relativo al potenziamento della rete di monitoraggio degli organismi regolamentati e dei relativi accertamenti diagnostici per l'anno 2013 (seconda annualità);

ATTESO che la Regione Liguria intende proseguire nell'attività già intrapresa nel corso del 2013, in quanto è necessario proseguire nell'attività di monitoraggio già intraprese e nel potenziamento e mantenimento delle proprie strutture laboratoristiche;

DATO ATTO che l'Istituto Regionale per la Floricoltura di Sanremo (IRF), in appresso denominato Istituto:

- è un ente strumentale della Regione Liguria;
- rappresenta l'Ente regionale, individuato ai sensi della citata L.R. n. 39/2006, per le competenze tecnico-scientifiche in materia di ricerca e sperimentazione nel settore agricolo;

ATTESO che:

- con il citato protocollo d'intesa la Regione ha disciplinato il rapporto di collaborazione con l'Istituto per la realizzazione di progetti a valenza Regionale;
- la Regione Liguria intende, in particolare, proseguire e consolidare il rapporto di collaborazione tra l'Istituto (IRF), attraverso la realizzazione di progetti condivisi;

RITENUTO prioritario e strategico proseguire nel potenziamento delle capacità di ricerca e georeferenziazione degli organismi nocivi e delle proprie capacità laboratoristiche in campo fitosanitario attraverso:

- il mantenimento degli standard dei servizi diagnostici specialistici afferenti al Laboratorio Fitosanitario Regionale di quarantena di Genova, Via Brigate Partigiane attraverso l'acquisizione di ulteriori competenze specifiche;
- il mantenimento delle reti di monitoraggio esistenti e l'attivazione di nuove reti di monitoraggio per gli organismi nocivi dannosi ai vegetali presenti sul proprio territorio o dei quali si teme l'introduzione;
- la definizione di adeguati protocolli di profilassi e di lotta agli organismi nocivi in argomento, verificandone l'applicazione sul territorio;

CONSIDERATO che:

- la Liguria è un importante crocevia di traffici di prodotti vegetali in import ed export che comporta un notevole rischio fitosanitario per l'introduzione di specie esotiche invasive per produzioni agricole ed il verde pubblico;
- alcune regioni confinanti sono interessate dalla comparsa di specie esotiche delle quali si teme l'introduzione e la diffusione sul territorio regionale (ad es. Regione Lombardia/ *Anoplophora chinensis*; Regione Emilia Romagna/ *Erwinia amylovora*) e che nuove fitopatie (es. *Pseudomonas syringae actinidiae* su *actinidia chinensis*, *Xylella fastidiosa* su olivo) sono recentemente comparse in Italia e sono oggetto di specifica legislazione fitosanitaria oltre che essere di notevole interesse per l'agricoltura regionale;
- in Liguria l'unico laboratorio autorizzato ai sensi del D. Lgs. 214/2005 ad effettuare diagnosi su organismi di quarantena è quello afferente al Servizio Fitosanitario ubicato in Genova, Via Brigate Partigiane, del quale è indispensabile provvedere al potenziamento;

CONSIDERATO che per le finalità sopra esposte, il Settore Fitosanitario Regionale e l'IRF hanno concordato e predisposto uno specifico progetto di massima, per una spesa preventiva complessiva di Euro 100.000,00;

CONSIDERATO che nell'ambito del suddetto progetto, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e necessaria, sono definiti, tra l'altro, gli obiettivi da perseguire, i risultati attesi, i soggetti coinvolti ed i tempi di realizzazione;

VISTA la nota n.299 del 26/3/2014 con la quale l'IRF ha trasmesso il progetto di massima "Potenziamento della rete di monitoraggio degli organismi" per l'anno 2014;

CONSIDERATO che il progetto in parola riveste importanza per tutta l'agricoltura regionale e che, per tale motivo, è stato ritenuto meritevole di approvazione e sostegno da parte del Distretto Florovivaistico del Ponente che, con proprio parere (prot 23/2014), si è espresso favorevolmente in merito al suo accoglimento;

VISTA la nota prot IN/2014/6742 con la quale il Dirigente del Settore Servizi alle imprese Agricole e Florovivaismo autorizza il Settore Fitosanitario Regionale all'emissione dell'impegno di € 57.000, sul capitolo 6729, UPB 13.105, per la prosecuzione del progetto in parola;

RITENUTO pertanto opportuno:

- approvare ai sensi dell'art. 4 del citato protocollo d'intesa il sopracitato progetto di massima di cui per il quale è previsto, una spesa preventiva complessiva di euro 100.000,00;
- avvalersi dell'Istituto Regionale per la Floricoltura (IRF) per la realizzazione del citato progetto;
- concedere al suddetto Istituto l'importo di Euro 100.000,00.= per la realizzazione del progetto;
- autorizzare la spesa complessiva di Euro 100.000,00.= a favore dell'Istituto;
- di impegnare la somma di € 57.000,00 sul capitolo 6729, UPB 13.105 e la somma di € 43.000,00 sul capitolo 6804, UPB 13.107 che presentano la necessaria disponibilità di Bilancio per il corrente esercizio finanziario, per l'attuazione dei progetti in parola;

DATO ATTO che si provvederà alla liquidazione delle spese sostenute a titolo di anticipazione, stato avanzamento lavori e/o di saldo ai sensi dell'art. 83 della L.R. n. 44/77 e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO di provvedere alla liquidazione di cui sopra, secondo quanto previsto dall'art. 5 del protocollo d'intesa approvato con la citata DGR n. 1352/2006 come segue:

- erogazione di una anticipazione, pari al 50 % dell'importo regionale, a favore dell'Istituto dietro presentazione dei progetti esecutivi;
- erogazione, su richiesta dell'Istituto, di un ulteriore acconto nella misura massima del 30 % dell'importo contributivo regionale dietro presentazione di rendicontazione tecnica ed amministrativa e dei relativi giustificativi quietanzati delle spese effettivamente sostenute, che dimostrino uno stato di avanzamento pari almeno al 50 % dell'importo complessivo previsto nei progetti approvati;
- erogazione del saldo, a conclusione dei progetti sopracitati, dietro presentazione di una dettagliata rendicontazione tecnica ed amministrativa e dai relativi giustificativi quietanzati delle spese effettivamente sostenute;
- nel caso che i soggetti incaricati dei controlli o i corpi di Polizia giudiziaria riscontrassero un non corretto utilizzo dei fondi e comunque nel caso la Regione lo richiedesse per giustificati motivi, l'Istituto si impegna a restituire alla Regione le somme percepite, gravate di interessi, imposte, tasse e oneri di qualsiasi natura a carico della Regione a decorrere dalla data di erogazione contributiva. A tal fine l'Istituto deve produrre specifico atto di impegno prima di poter ottenere l'erogazione dei finanziamenti;

VISTO il parere favorevole espresso dal Settore Fitosanitario Regionale con proprio verbale istruttorio ;

VISTA la L.R. n. 42/1977 e successive modificazioni;

VISTO il comma 5 dell'articolo 86 della L.R. 26/03/2002 n. 15;

VISTA la L.R. n. 42/2013 di approvazione del Bilancio regionale per l'esercizio 2014;

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Agricoltura;

DELIBERA

1. di approvare, per i motivi in premessa indicati, il progetto di massima "Potenziamento della rete di monitoraggio degli organismi regolamentati e dei relativi accertamenti diagnostici, terza annualità" in materia fitosanitaria, allegato al presente provvedimento come parte integrante e necessaria, per una spesa onnicomprensiva di Euro 100.000,00, per l'anno 2014.
2. di avvalersi dell'Istituto Regionale per la Floricoltura per la realizzazione del citato progetto, concedendo al medesimo Istituto la somma complessiva di Euro 100.000,00.= per l'anno 2014.
3. di autorizzare la spesa di Euro 100.00,00, a favore dell'Istituto Regionale per la Floricoltura.
4. di autorizzare il Settore Ragioneria e Contabilità ad assumere l'impegno di Euro 43.000,00 a favore dell'Istituto Regionale per la Floricoltura, con sede a Sanremo (IM) in Via Carducci 12, c.f./p.iva 00302440086, ai sensi dell'art. 79 della L.R. 4/11/1977, n. 42 e successive modifiche a valere sull'U.P.B. 13.107 - capitolo 6804, e l'impegno di Euro 57.000,00 a favore dell'Istituto Regionale per la Floricoltura, con sede a Sanremo (IM) in Via Carducci 12, c.f./p.iva 00302440086, ai sensi dell'art. 79 della L.R. 4/11/1977, n. 42 e successive modifiche a valere sull'U.P.B. 13.105 - capitolo 6729, che presentano la necessaria disponibilità, relativamente alla realizzazione dei progetti in parola;
5. di dare atto che alla liquidazione delle somme spettanti all'Istituto, a titolo di anticipazione, stati di avanzamento lavoro e saldo finale si provvederà ai sensi dell'art. 83 della L.R. n. 42/1977 e successive modificazioni ed integrazioni e secondo quanto previsto dall'art. 5 del protocollo d'intesa, approvato con DGR n. 1352/2006, come segue:
 - erogazione di una anticipazione, pari al 50 % dell'importo contributivo regionale, a favore dell'Istituto, dietro presentazione dei progetti esecutivi;
 - erogazione, su richiesta dell'Istituto, di un ulteriore acconto nella misura massima del 30 % dell'importo contributivo regionale dietro presentazione di rendicontazione tecnica ed amministrativa e dei relativi giustificativi quietanzati delle spese effettivamente sostenute pari almeno al 50 % dell'importo complessivo concesso;

- erogazione del saldo, a conclusione dei progetti sopracitati, dietro presentazione di dettagliata rendicontazione tecnica ed amministrativa e dai relativi giustificativi quietanzati delle spese effettivamente sostenute;
 - nel caso che i soggetti incaricati dei controlli o i corpi di Polizia giudiziaria riscontrassero un non corretto utilizzo dei fondi, l'Istituto si impegna a restituire alla Regione le somme percepite, gravate di interessi, imposte, tasse e oneri di qualsiasi natura a carico della Regione a decorrere dalla data di erogazione contributiva.
6. di dare atto che il contributo di che trattasi non è soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28, 2° comma, del D.P.R. 29.9.1973, n. 600.
7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.04.2014

N. 446

**L.R. 18/1999 art. 12. Adozione del Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero ex articolo 41
L.R. 20/2006 Ambito Costiero 08 ai fini dell'avvio fase consultazione pubblica per la VAS ex art. 9
L.R. n. 32/2012.**

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATI:

- la legge regionale n. 32/2012, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998, n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)" ed, in particolare, l'articolo 3, comma 1, articolo 4, comma 2, articolo 5, comma 1, e articolo 9, che prevedono rispettivamente:
 - o le tipologie di piano o programma, che hanno un impatto significativo sull'ambiente e sul patrimonio culturale;
 - o la prevalenza delle norme in materia di valutazione ambientale strategica sugli adempimenti di consultazione e di pubblicità, qualora le singole discipline di settore relative alla formazione dei piani o programmi stabiliscano tempi di durata inferiore;
 - o la competenza della Regione, quale autorità preposta alla valutazione ambientale strategica dei piani e programmi di cui all'articolo 3, in relazione ai quali le discipline di settore prevedono l'approvazione o l'espressione di assensi, intese, pareri obbligatori da parte della Regione stessa;
 - o le modalità di consultazione pubblica ai fini dell'avvio della procedura di valutazione ambientale strategica;
- la legge regionale n. 13/99 e ss.mm.ii., recante "Disciplina delle funzioni in materia di difesa della costa, ripascimento arenili, protezione ed osservazione dell'ambiente marino e costiero, demanio marittimo e porti" ed, in particolare, gli articoli 1 e 3 che, rispettivamente, individuano, in attuazione dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 112/98, le funzioni riservate alla Regione in materia, tra l'altro, di difesa della costa, ripascimento degli arenili, protezione ed osservazione dell'ambiente marino e costiero, da esercitare nel rispetto del principio di sostenibilità ambientale, e ne specificano il contenuto, laddove si riserva in capo alla Regione la competenza alla promozione ed al coordinamento degli interventi per la difesa della costa e per il ripascimento degli arenili, nonché al monitoraggio dell'ambiente marino e costiero;
- la legge regionale n. 20/2006 e ss.mm.ii., recante "Nuovo ordinamento dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure e riorganizzazione delle attività e degli organismi di pianificazione, programmazione, gestione e controllo in campo ambientale" ed, in particolare, l'articolo 41, che prevede l'elaborazione e l'adozione, da parte della Regione, del Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero, da sviluppare anche per singola unità fisiografica e ne individua il contenuto generale, che, in particolare, sviluppa le seguenti tematiche:
 - a) il quadro conoscitivo relativo alle condizioni di dissesto della costa alta e del livello erosivo degli arenili, la tendenza evolutiva e il livello di rischio associato;
 - b) le opere esistenti di difesa della costa ed il livello di manutenzione ed efficacia;
 - c) l'indicazione degli interventi strutturali e manutentivi ed il relativo livello di priorità;
 - d) la normativa e gli interventi di estrazione di materiale litoide dal demanio fluviale e marittimo finalizzato al ripascimento degli arenili;

- e) l'aggiornamento dei dati meteo-marini disponibili nell'ambito del paraggio relativo all'unità fisiografica, con particolare riferimento ad eventi estremi pregressi;
 - f) l'individuazione delle misure, delle azioni volte alla tutela degli habitat costieri e delle biodiversità;
 - g) il monitoraggio della qualità delle acque costiere e delle acque a specifica destinazione;
- la legge regionale n. 18/99, recante "Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia" e succ. mod. ed int. ed, in particolare, l'articolo 12, che stabilisce la procedura di approvazione dei Piani Regionali Ambientali, prevedendo, tra l'altro, che la Giunta regionale approvi lo schema di Piano ai fini dell'indizione dell'inchiesta pubblica e deleghi l'Assessore competente ad indire e coordinare l'inchiesta pubblica, determinandone modalità e termini;
 - le deliberazioni della Giunta regionale n. 1659/2007 e n. 1799/2009 che, rispettivamente, definiscono ed individuano nel dettaglio gli elaborati del Piano ed il loro contenuto, meglio esplicitandone gli indirizzi generali già individuati dall'articolo 41 della L.R. 20/2006;

PREMESSO CHE:

- il Piano di tutela dell'ambiente marino e costiero, previsto dall'articolo 41 della L.R. 20/2006, è lo strumento pianificatorio idoneo a garantire lo sviluppo durevole e socialmente accettabile delle zone costiere, mediante la previsione di misure di tutela della costa, quale aspetto attinente alla difesa del suolo, e, come tale, inerente al corretto governo del territorio, nonché di ulteriori azioni di tutela e conservazione della biodiversità marino costiera;
- a tal fine il Piano, in ragione delle finalità di tutela dell'ambiente marino costiero, contiene, altresì, gli elementi richiesti dall'Allegato G del D.P.R. n. 357/97 ai fini della valutazione d'incidenza sugli habitat naturali eventualmente presenti nell'area oggetto di studio;
- tale Piano può essere sviluppato anche per singole unità fisiografiche in conformità alle indicazioni e contenuti meglio specificati nelle sopra richiamate D.G.R. n. 1659/2007 e 1799/2009;

DATO ATTO CHE:

- l'unità fisiografica rappresenta il tratto di litorale dove i materiali che formano o contribuiscono a formare la costa presentano movimenti confinati al suo interno o hanno scambi con l'esterno in misura non influenzata da quanto accade alla restante parte del litorale;
- Il litorale ligure risulta suddiviso in 31 unità fisiografiche, già individuate dal Piano Territoriale di Coordinamento della Costa;
- il processo di pianificazione previsto dalla L.R. 20/2006, già avviato con la redazione del Piano di Tutela Ambito 15, approvato con D.C.R. n.18/2012, è proseguito con lo studio della porzione di litorale, che si estende da Capo Santa Croce a Capo Caprazoppa, denominato Ambito Costiero 08, all'uopo individuata nell'ambito degli Obiettivi Strategici del Programma di Governo regionale per il periodo 2010-2015;
- l'adottando Piano, redatto in linea con gli indirizzi metodologici di cui alle citate D.G.R. n. 1659/2007 e n. 1799/2009, ha sviluppato le tematiche ivi indicate, meglio specificando l'impostazione di alcune relazioni e di alcuni elaborati, stante le caratteristiche territoriali ed ambientali specifiche del sito, le metodologie di calcolo adottate ed i nuovi dati a disposizione;
- il Piano, perseguendo l'obiettivo di ripristinare e mantenere le caratteristiche dinamiche naturali delle spiagge e di salvaguardare i tratti di costa ad elevato valore naturalistico, ha effettuato un'accurata indagine sedimentologica e ambientale di un giacimento di sabbie relitte, presenti al largo di Ceriale, al fine di valutare le concrete possibilità di utilizzo per ripascimento;

DATO ATTO, altresì, che:

- il progetto di Piano in esame è soggetto alla procedura di Valutazione ambientale strategica, ai sensi dell'articolo 3, comma 1 L.R. n. 32/2012, trattandosi di Piano elaborato per la valutazione e la gestione della destinazione del suolo, che costituisce, altresì, quadro di riferimento per l'approvazione e l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del D.Lgs. n. 152/2006, e successive modifiche ed integrazioni, ed è soggetto, anche alla valutazione di incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 in considerazione dei possibili impatti sulla conservazione dei SIC marini siti nell'area oggetto di studio;
- a tal fine nel 2011, in sede di avvio del processo di elaborazione del progetto di piano medesimo, è stata avviata la fase preliminare di scoping, propedeutica alla predisposizione del Rapporto Ambientale, il cui contenuto è stato definito nell'ambito delle Conferenze istruttorie, all'uopo svoltesi in data 12/12/2011, 25/01/2012 ed in data 23/02/2012, alle quali hanno partecipato i Soggetti aventi competenza in materia ambientale;

- tale fase si è conclusa il 23 febbraio 2012 con la definizione del contenuto del Rapporto Ambientale, allegato al presente schema di Piano, quale parte integrante sostanziale dello stesso;

CONSIDERATO CHE:

- ai fini del prosieguo dell'istruttoria relativa alla procedura di VAS l'autorità procedente, ai sensi dell'articolo 9 della citata L.R. n. 32/2012, è chiamata a mettere a disposizione del pubblico la proposta di Piano adottato, comprensiva del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- l'adozione dello schema di piano di che trattasi è disciplinata dall'articolo 12 della L.R. n. 18/1999 che, nel fissare le procedure di approvazione dei piani regionali ambientali, al comma 2, ne demanda la competenza alla Giunta regionale, cui spetta delegare, altresì, l'Assessore competente ai fini dell'indizione e del coordinamento di apposita fase di inchiesta pubblica sui contenuti del documento medesimo della durata di 45 giorni;

CONSIDERATO, peraltro, che al fine di evitare duplicazioni di procedure di deposito, pubblicità e partecipazione, gli adempimenti di consultazione e di pubblicità previsti all'articolo 9 L.R. n. 32/2012, ai fini dell'avvio della procedura di VAS e dell'espressione del parere relativo, di cui all'articolo 10, prevalgono, ai sensi dell'articolo 4, comma 2, su quelli previsti dalle rispettive discipline di settore, ove stabiliscano tempi di durata inferiore, ed in particolare su quelli di cui all'articolo 12 L.R. n. 18/99;

RITENUTO, pertanto, di adottare, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 18/99, lo schema di Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero per l'Ambito 08, al fine di avviare la fase di consultazione pubblica relativa alla procedura di valutazione ambientale strategica relativa nei termini di cui all'articolo 9 della citata L.R. n. 32/2012;

DATO ATTO, infine, che sono trattenuti agli atti della Struttura Ecosistema Costiero e Ciclo delle Acque i file originali degli elaborati dello Schema di Piano, firmati digitalmente dal Dirigente della struttura stessa, consultabili, scaricabili e stampabili sul sito www.ambienteinliguria.it, nella sezione acque/mare e costa/competenze della Regione/Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero, in applicazione dei principi fissati dal Codice dell'amministrazione digitale ex D.lgs. n. 82/2005 in un'ottica di semplificazione e dematerializzazione dei documenti cartacei medesimi;
Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

DELIBERA

Per i motivi indicati in premessa:

1. di adottare, ai sensi dell'articolo 12, comma 2 della L.R. n. 18/99, lo schema di Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero Ambito 08, comprendente le Unità fisiografiche "Centa sud", "Centa" e "Maremola", costituito dai seguenti elaborati, i cui file originali sono stati firmati digitalmente dal Dirigente della Struttura Ecosistema Costiero e Ciclo delle Acque e trattenuti agli atti della struttura stessa e sono consultabili, scaricabili e stampabili sul sito www.ambienteinliguria.it, nella sezione acque/mare e costa/competenze della Regione/Piano di Tutela dell'Ambiente Marino Costiero, al fine di avviare la fase di consultazione pubblica relativa alla procedura della valutazione ambientale strategica sul Piano nei termini di cui all'articolo 9 della L.R. n. 32/2012:
 - Relazione Generale
 - N. 12 Relazioni Tematiche così identificate:
 - Relazione sul clima ondoso al largo (RO)
 - Relazione sulla modellazione di propagazione del moto ondoso da largo verso costa (RM)
 - Relazione sulla presenza e sul possibile utilizzo di sabbie relitte marine ai fini di ripascimento (RS)
 - Relazione sui fattori determinanti (RD)
 - Relazione sulla qualità delle acque costiere (RA)
 - Relazione sulla qualità delle acque costiere (RA) - scarichi
 - Relazione sui popolamenti marini bentonici (RB)
 - Relazione sui popolamenti marini bentonici (RB) - pressione ed impatto dovuti ad ormeggi ed ancoraggi
 - Relazione sui popolamenti marini bentonici (RB) - pressione ed impatto della pesca (strascico abusivo e abbandono reti)
 - Relazione sui popolamenti marini bentonici (RB) - individuazione dei tratti di costa ad elevata biodiversità
 - Relazione sulla vegetazione delle spiagge (RV)
 - Relazione sugli habitat delle foci fluviali (RF)
 - N. 6 Relazioni Paraggi costieri così identificate:
 - Paraggio Sant'Anna - da Capo Santa Croce a Punta Cippo
 - Paraggio Vadino - da Punta Cippo a Capo Lena (Foce del fiume Centa)
 - Paraggio Isola Gallinara

- Paraggio Albenga – Ceriale - da Foce Centa a Capo Santo Spirito
 - Paraggio Borghetto S. Spirito – Loano - da Capo Santo Spirito al porto di Loano
 - Paraggio Pietra Ligure – Borgio - dal porto di Loano a Capo Caprazoppa
 - Norme di attuazione
 - Piano degli Interventi
 - N. 7 Cartografie così identificate:
 - C01 Batimetria
 - C02 Biocenosi
 - C03 Evoluzione della spiaggia emersa e sommersa
 - C04 Sintesi dei processi costieri
 - C05 Fasce dinamiche della spiaggia e della costa alta
 - C06 Rischio
 - C07 Regimi normativi
 - Rapporto Ambientale
 - Sintesi non Tecnica
2. di dare atto che gli elaborati relativi allo Schema di Piano di cui sopra sono inseriti nel DVD allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, al fine di consentire una facile lettura del Piano stesso;
3. di dare atto che il Settore Ecosistema Costiero e Ciclo delle Acque, nella sua qualità di autorità procedente, provvederà agli adempimenti relativi alla fase di consultazione pubblica, previsti dall'articolo 9 L.R. n. 32/2012, ai fini dell'avvio della procedura di Valutazione ambientale e strategica sullo schema di Piano come sopra adottato, nei termini che seguono:
- A. alla trasmissione della documentazione relativa alla proposta di piano adottato ai soggetti competenti in materia ambientale ed ai soggetti territorialmente interessati da consultare a norma dell'articolo 6 della L.R. n. 32/2012;
 - B. alla pubblicazione di un avviso sul BURL, contenente il titolo della proposta di Piano, il proponente, l'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove è possibile prendere visione del piano e del rapporto ambientale comprensivo della sintesi non tecnica;
 - C. alla messa a disposizione del pubblico, contestualmente con l'autorità competente, presso il proprio ufficio, della documentazione relativa alla proposta di piano ed alla pubblicazione sul sito istituzionale della sintesi non tecnica e del rapporto ambientale;
4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul B.U.R.L ai sensi di legge.

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR, entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni dalla pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

18.04.2014

N. 447

Approvazione dei criteri e dei requisiti per l'esercizio dell'attività di certificazione energetica degli edifici, dei requisiti degli organismi formativi erogatori dei corsi, e dei corsi di formazione per certificatore energetico.

LA GIUNTA REGIONALE

omissis

DELIBERA

Per quanto meglio esplicitato in premessa di:

1. approvare il documento allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, contenente i nuovi criteri e i requisiti per l'attività di certificatore energetico degli edifici, i requisiti degli organismi formativi erogatori dei corsi di formazione ed i requisiti dei corsi di formazione per certificatore energetico della Regione Liguria;
2. revocare la deliberazione della Giunta Regionale n.1601 del 02/12/2008, la deliberazione Giunta regionale n.1254 del 21/09/2009 e la deliberazione della Giunta Regionale n. 709 del 15/06/2012;

3. stabilire, in via transitoria, che i corsi in fase di svolgimento alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria possano essere conclusi secondo le modalità di cui alla d.G.R. n. 1254/09, che continua ad avere effetti solo nei confronti di tali corsi;
4. stabilire che un tecnico, per essere riconosciuto quale soggetto certificatore ed abilitato all'esercizio dell'attività di certificatore energetico degli edifici nel territorio della Regione Liguria deve:
 - essere iscritto al relativo ordine e collegio professionale, ove esistente, e abilitato all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici e impianti asserviti agli edifici stessi ed in possesso di uno dei titoli di cui alle lettere da a) ad e) di cui al punto A) sub 1 del documento allegato alla presente deliberazione; l'abilitazione deve essere comprovata da espressa autocertificazione del soggetto interessato rilasciata ai sensi del DPR 445/2000 utilizzando il modulo disponibile nell'apposita sezione del sito www.Regione.Liguria.it alla pagina diritti e doveri del cittadino/autocertificazione; oppure:
 - essere in possesso di uno dei titoli di cui alle lettere da a) a d) di cui al punto A) sub 2 del documento allegato alla presente deliberazione e di un attestato di frequenza con superamento dell'esame finale, relativo a specifici corsi di formazione per tecnici certificatori energetici degli edifici ai sensi del DPR 75/2013, autorizzati dalla Regione Liguria o dal Ministero dello Sviluppo Economico;
5. stabilire che continuino ad essere riconosciuti come soggetti certificatori, i professionisti che risultino già abilitati alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria del presente atto;
6. prendere atto di quanto previsto all'art 3 "Requisiti di indipendenza e imparzialità dei soggetti abilitati alla certificazione energetica degli edifici" del D.P.R. 75/2013 e ss.mm.ii;
7. stabilire che i corsi di formazione per la certificazione energetica degli edifici e i relativi esami possano essere erogati da organismi formativi accreditati ai sensi della d.G.R. 22 gennaio 2010 n. 28 e successive modifiche ed integrazioni, ed autorizzati dalla Regione Liguria allo svolgimento di corsi di formazione per certificatore energetico;
8. stabilire che gli organismi formativi pubblici e privati accreditati ai sensi della d.G.R. 28/2010 che intendano presentare domanda per essere autorizzati allo svolgimento dei corsi di formazione per certificatore energetico ai sensi del DPR 75/2013, debbano utilizzare il modulo disponibile nell'apposita sezione del sito www.ambienteinliguria.it, dedicata alla certificazione energetica;
9. stabilire che gli organismi formativi autorizzati allo svolgimento dei corsi, debbano effettuare i corsi stessi nel rispetto di quanto disposto dal punto C) del documento allegato alla presente deliberazione;
10. pubblicare integralmente la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e sul sito internet.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(segue allegato)

PUNTO A)**CRITERI E REQUISITI PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA' DI CERTIFICATORE ENERGETICO DEGLI EDIFICI**

Si definisce tecnico abilitato ai fini dello svolgimento dell'attività di certificazione energetica, e quindi riconosciuto come soggetto certificatore, un tecnico operante sia in veste di dipendente di enti ed organismi pubblici o di società di servizi pubbliche o private (comprese le società di ingegneria) che di professionista libero od associato. Per essere inserito nell'elenco regionale dei certificatori energetici, e riconosciuto come soggetto certificatore energetico nel territorio della Regione Liguria il tecnico deve:

1. essere in possesso di uno dei titoli di cui alle sotto riportate lettere da a) ad e) ed essere iscritto ai relativi ordini e collegi professionali, ove esistenti, e abilitato all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici e impianti asserviti agli edifici stessi, nell'ambito delle specifiche competenze a esso attribuite dalla legislazione vigente.

L'abilitazione all'esercizio della professione relativa alla progettazione di edifici e impianti asserviti agli edifici stessi deve essere comprovata da espressa autocertificazione da rilasciare ai sensi del DPR 445/2000. I titoli richiesti sono i seguenti:

a) laurea magistrale conseguita in una delle seguenti classi: LM-4, da LM-20 a LM-35, LM-48, LM-53, LM-69, LM-71, LM-73 di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca in data 16 marzo 2007, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2007, ovvero laurea specialistica conseguita nelle seguenti classi: 4/S, da 25/S a 38/S, 54/S, 61/S, 74/S, 77/S, 81/S di cui al decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 28 novembre 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2001, ovvero corrispondente diploma di laurea ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca in data 5 maggio 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 2004;

b) laurea conseguita nelle seguenti classi: L7, L9, L17, L23, L25, di cui al decreto ministeriale in data 16 marzo 2007, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 6 luglio 2007, ovvero laurea conseguita nelle classi: 4, 8, 10, 20, di cui al decreto ministeriale in data 4 agosto 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 19 ottobre 2000;

c) diploma di istruzione tecnica, settore tecnologico, in uno dei seguenti indirizzi e articolazioni: indirizzo C1 'meccanica, mecatronica ed energia' articolazione 'energia', indirizzo C3 'elettronica ed elettrotecnica' articolazione 'elettrotecnica', di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, ovvero, diploma di perito industriale in uno dei seguenti indirizzi specializzati: edilizia, elettrotecnica, meccanica, termotecnica, aeronautica, energia nucleare, metallurgia, navalmeccanica, metalmeccanica di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961, n. 1222, e successive modificazioni;

d) diploma di istruzione tecnica, settore tecnologico indirizzo C9 'costruzioni, ambiente e territorio', di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, ovvero diploma di geometra;

e) diploma di istruzione tecnica, settore tecnologico indirizzo C8 'agraria, agroalimentare e agroindustria' articolazione 'gestione dell'ambiente e del territorio', di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, ovvero diploma di perito agrario o agrotecnico.

In alternativa, il tecnico abilitato, ai fini dello svolgimento dell'attività di certificazione energetica, deve:

2. essere in possesso di uno dei titoli di cui alle seguenti lettere da a) a d), e di un attestato di frequenza, con superamento dell'esame finale, relativo a specifici corsi di formazione per la certificazione energetica degli edifici. I titoli richiesti sono i seguenti:

a) i titoli di cui al precedente punto A lettere da a) ad e) ove non corredati della abilitazione professionale in tutti i campi concernenti la progettazione di edifici e impianti asserviti agli edifici stessi;

b) laurea magistrale conseguita in una delle seguenti classi: LM17, LM-40, LM-44, LM-54, LM-60, LM-74, LM-75, LM-79, di cui al decreto del Ministro dell'Università e della ricerca in data 16 marzo 2007, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 157 del 9 luglio 2007, ovvero laurea specialistica conseguita nelle seguenti classi: 20/S, 45/S, 50/S, 62/S, 68/S, 82/S, 85/S, 86/S di cui al decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica in data 28 novembre 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2001, ovvero corrispondente diploma di laurea ai sensi del

Ministro dell'Università e della ricerca in data 5 maggio 2004, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 196 del 21 agosto 2004;

c) laurea conseguita nelle seguenti classi: L8, L30, L21, L27, L32, L34, L35, di cui al decreto ministeriale in data 16 marzo 2007, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 155 del 6 luglio 2007, ovvero laurea conseguita nelle classi: 7, 9, 16, 21, 25, 27, 32, di cui al decreto ministeriale in data 4 agosto 2000, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 245 del 19 ottobre 2000;

d) diploma di istruzione tecnica, settore tecnologico, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88, con indirizzi e articolazioni diversi da quelli indicati al precedente comma 1 lettere c), d) ed e), ovvero diploma di perito industriale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1961, n. 1222, e successive modificazioni, con indirizzi specializzati diversi da quelli indicati al precedente comma 1 lettera c).

3 La richiesta alla Regione per l'iscrizione all'elenco dei certificatori della Regione Liguria, va presentata utilizzando il modulo domanda, reso disponibile nell'apposita sezione del sito www.ambienteinliguria.it, dedicata alla certificazione energetica.

PUNTO B)**REQUISITI DEI SOGGETTI EROGATORI DEI CORSI DI FORMAZIONE**

1. I corsi sono tenuti da organismi formativi privati e pubblici:
 - accreditati ai sensi della d.G.R. 22 gennaio 2010 n. 28 e successive modifiche ed integrazioni; e
 - autorizzati dalla Regione allo svolgimento dei corsi di formazione per certificatore energetico secondo le modalità di cui al successivo comma 2;
2. La richiesta alla Regione per conseguire l'autorizzazione allo svolgimento dei corsi deve essere presentata utilizzando il modulo, reso disponibile nell'apposita sezione del sito www.ambienteinliguria.it, dedicata alla certificazione energetica. Alla domanda vanno inoltre allegati i seguenti documenti :
 - a) dichiarazione di completa rispondenza del progetto formativo in argomento ai contenuti ed all'articolazione del corso stabiliti dalla Giunta regionale con d.G.R. n. 447 del 18.04.2014;
 - b) elenco dei nominativi dei docenti dei corsi e relativi curriculum. I docenti dei corsi possiedono almeno una delle seguenti professionalità: professori universitari docenti nelle materie trattate nel corso e/o esperti che abbiano svolto comprovata attività formativa da almeno 5 anni sulle tematiche del corso;la richiesta è sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente.
3. Eventuali modifiche ai corsi che riguardano cambiamento dei docenti o delle attrezzature devono essere preventivamente comunicate alla Regione, che può revocare l'autorizzazione nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti previsti.

PUNTO C)**REQUISITI DEI CORSI DI FORMAZIONE PER CERTIFICATORE ENERGETICO DELLA REGIONE LIGURIA****1 DURATA DEL CORSO**

Il corso ha una durata complessiva di 80 ore.

Almeno 15 giorni dalla data di inizio del corso l'ente formatore deve darne comunicazione alla Regione Liguria.

Rappresentanti della Regione Liguria potranno partecipare in qualità di uditori alle lezioni e/o all'esame finale.

2 CONTENUTI DEL CORSO

Gli argomenti trattati durante il corso riguardano le tematiche fondamentali in materia di certificazione energetica degli edifici.

Elenco argomenti:

MODULO 1		Ore (TOT = 8)	
Quadro normativo europeo e nazionale in materia di certificazione			
	Legislazione europea, nazionale e regionale di riferimento		3
	Normativa tecnica UNI/TS 11300 – aspetti generali		3
	Obblighi e responsabilità del certificatore energetico	2	
MODULO 2		Ore (TOT = 14)	
Involucro edilizio			
	Bilancio energetico dell'involucro edilizio secondo UNI/TS 11300 parte 1		2
	Trasmissione del calore attraverso le strutture opache e trasparenti – Richiami teorici e aspetti applicativi secondo la normativa tecnica - Calcolo del coefficiente globale di scambio		6
	Elementi di involucro che soddisfano i requisiti di legge (trasmittanza termica, trasmittanza termica periodica)		2
	Soluzioni progettuali e costruttive per il miglioramento dell'efficienza energetica dell'involucro - applicazioni		2
	Analisi tecnico-economica per il miglioramento energetico dell'involucro	2	
MODULO 3		Ore (TOT = 8)	
Fabbisogno di energia netta			
	Aspetti relativi alla ventilazione naturale, forzata e recupero di calore secondo la UNI/TS 11300 parte 1 – Cenni sulla gestione edificio-impianto sul benessere ambientale		4
	Calcolo del fabbisogno di energia netta ed esempi	4	
MODULO 4		Ore (TOT = 14)	
Impianti (rif. UNI/TS 11300 parte 2 e parte 3)			
	Soluzioni impiantistiche tradizionali e innovative (prestazioni e valutazione delle caratteristiche in funzione della destinazione d'uso)		4
	Sottosistemi di emissione, distribuzione, regolazione e generazione (edificio nuovo/esistente)		4
	Calcolo del fabbisogno di energia primaria		2
	Esempi di calcolo del fabbisogno di energia primaria		2
	Interventi per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti – esempi applicativi	2	
MODULO 5		Ore (TOT = 8)	
La fonti energetiche rinnovabili e altri metodi di generazione (rif. UNI/TS 11300 parte 4)			
	Pompe di calore (tipologie, prestazioni e cenni sul dimensionamento)		3
	Solare termico e fotovoltaico (tipologie, prestazioni e cenni sul dimensionamento)		3
	Sistemi biomassa, teleriscaldamento e sistemi cogenerativi	2	
MODULO 6		Ore (TOT = 4)	
Illuminotecnica			
	Grandezze fotometriche e unità di misura, sorgenti luminose (tipologie, caratteristiche, vita media, efficienza luminosa)		2
	Calcolo dei parametri illuminotecnici secondo la normativa tecnica vigente	2	

MODULO 7		Ore (TOT = 10)
La certificazione energetica degli edifici		
	Normativa regionale in materia di certificazione energetica degli edifici	
	Software regionale e relativi manuali per la redazione degli Attestati di Prestazione Energetica	
	Procedure di trasmissione degli Attestati di Prestazione Energetica	2
MODULO 8		Ore (TOT = 14)
Applicazioni		
	Esercitazione pratica sugli applicativi regionali in materia di certificazione energetica – edificio nuovo/esistente	
	Esempi di diagnosi energetica degli edifici	4

3 ESAME FINALE

L'ammissione del candidato all'esame finale è subordinata alla verifica della frequenza minima obbligatoria pari all'85% delle ore complessive del corso.

L'esame finale comprende una prova scritta finalizzata a valutare la comprensione degli argomenti trattati ed una orale incentrata sulla discussione di un APE; la prova orale è subordinata al superamento della prova scritta.

Le date delle prove e i luoghi per il loro svolgimento devono essere fissati entro un mese dalla fine del corso e l'ente deve darne comunicazione alla Regione almeno 15 giorni prima dello svolgimento delle stesse.

Le prove sono volte a verificare che il partecipante al corso abbia acquisito una chiara conoscenza delle varie tematiche sviluppate nei vari moduli didattici con particolare riferimento:

- alla normativa in materia di prestazione energetica degli edifici;
- alle prestazioni energetiche del sistema edificio-impianto;
- alla corretta valutazione dei dati di input necessari per la redazione dell'Attestato di Prestazione Energetica;
- alle procedure per il rilascio dell'Attestato di Prestazione Energetica.

L'esame finale è effettuato da una commissione costituita da almeno tre membri, di cui due scelti dall'Ente formatore tra i docenti del corso stesso ed uno esterno indipendente, non coinvolto né nella docenza né nell'organizzazione del corso ed avente gli stessi requisiti dei docenti.

4 ATTESTATO DI FREQUENZA CON SUPERAMENTO ESAME FINALE

Ai partecipanti ai corsi è rilasciato un attestato di frequenza, redatto dal soggetto che ha svolto i corsi, secondo il seguente facsimile :

(Logo, denominazione ed indirizzo dell'ente autorizzato ad erogare il corso)

Attestato di partecipazione al corso e superamento esame per tecnici certificatori energetici della Regione Liguria ai sensi del DPR 75/201

Il/La(indicare l'Ente che svolge il corso)

Attesta che :

Cognome e nome:

Nato/a a.....il.....

codice fiscale N.....

Titolo di studio:

Iscritto all'Ordine/ Collegio professionale dei/degli.....della Provincia di.....al N:.....

Ha frequentato i moduli del corsoper un totale di ore pari a.....

Ha sostenuto la verifica finale con **valutazione positiva**

Luogo e data

Firma del legale rappresentante

5 MATERIALE DIDATTICO

Al termine del corso è consegnato un supporto informatico contenente il materiale didattico relativo alle lezioni tenute durante il corso.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**18.04.2014****N. 456****Recepimento dell'Accordo Stato/Regioni del 6.12.2012 sul documento recante "Piano per la malattia diabetica".****LA GIUNTA REGIONALE****RICHIAMATI:**

- Gli articoli 2, comma 1, lett. b) e 4, comma 1 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, che affidano alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano il compito di promuovere e sancire accordi tra Governo e Regioni, in attuazione del principio di leale collaborazione al fine di coordinare l'esercizio delle rispettive competenze e svolgere attività di interesse comune;
- la legge 16 marzo 1987 n. 115 recante "Disposizioni per la prevenzione e la cura del diabete mellito" e, in particolare l'art. 5 laddove prevede che vengano stabiliti criteri di uniformità validi per tutto il territorio nazionale, relativamente a strutture e parametri organizzativi dei servizi diabetologici, metodi di indagine clinica, criteri di diagnosi e terapia, anche in armonia con i suggerimento dell'Organizzazione Mondiale della Sanità;
- la l.r. 27 agosto 2013 n. 27 "Norme per la prevenzione, la diagnosi e la cura del diabete mellito" che definisce un sistema regionale di prevenzione, diagnosi e cura del diabete mellito dell'età adulta e dell'età pediatrica";

DATO ATTO che ai sensi dell'art. 2 della predetta l.r. 27/2013, il sistema regionale di prevenzione diagnosi e cura del diabete mellito persegue tra i suoi obiettivi:

- la diagnosi precoce e la cura ottimale della malattia diabetica al fine di prevenirne le complicanze acute e croniche coinvolgendo l'attività dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti dei servizi ambulatoriali territoriali, farmacie, centri di assistenza diabetologia per adulto e strutture specialistiche pediatriche di diabetologia;
- il perseguimento di un buon livello di qualità e durata della vita dei pazienti affetti da tale patologia;
- l'erogazione di prestazioni conformi agli standard raccomandati dalle linee guida nazionali ed internazionali sulla terapia del diabete e ai livelli essenziali di assistenza;
- l'integrazione dei soggetti diabetici nelle attività scolastiche, lavorative, ricreative e sportive;
- l'educazione terapeutica strutturata dei soggetti diabetici e dei loro familiari per l'adeguata gestione della malattia;
- il riconoscimento del ruolo di collaborazione svolto dalle associazioni dei pazienti diabetici;

DATO ATTO, altresì, che la l.r. 27/2013:

- prevede la realizzazione di un sistema integrato di interventi di prevenzione, diagnosi e cura della malattia diabetica per soggetti adulti e in età evolutiva attraverso la "Rete Regionale Integrata Diabetologica" (RRID);
- dispone che con provvedimento della Giunta, in collaborazione con l'Agenzia Sanitaria Regionale, sia istituita la Commissione diabetologica regionale, quale strumento indispensabile per l'attività e il buon andamento della RRID, al fine di organizzare un sistema coordinato di prevenzione, diagnosi e cura del diabete mellito nonché di verificare in tutto il territorio regionale il rispetto di adeguati standard gestionali dei pazienti diabetici, in osservanza delle linee guida in materia;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 518 del 4.5.2012 "Approvazione protocollo per la gestione integrata delle patologie croniche epidemiologicamente più rilevanti (diabete, scompenso cardiocircolatorio, broncopneumonia cronica ostruttiva);**VISTO** l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancito in data 6.12.2012, sul documento recante "Piano per la malattia diabetica";**RILEVATO** che il documento sopra citato si propone, tra l'altro, di :

- migliorare la capacità del S.S.N. nell'erogare e monitorare i Servizi, attraverso l'individuazione e l'attuazione di strategie che perseguano la razionalizzazione dell'offerta e che utilizzino metodologie di lavoro basate sull'appropriatezza delle prestazioni erogate;

- prevenire o ritardare l'insorgenza della malattia attraverso l'adozione di idonei stili di vita;
- rendere omogenea l'assistenza, prestando particolare attenzione alle disuguaglianze sociali e alle condizioni di fragilità e/o vulnerabilità socio-sanitaria sia per le persone a rischio che per quelle con diabete;
- assicurare la diagnosi e l'assistenza alle donne con diabete gestazionale; promuovere iniziative finalizzate alla diagnosi precoce nelle donne a rischio;
- migliorare la qualità di vita e della cura e la piena integrazione sociale per le persone con diabete in età evolutiva;
- organizzare e realizzare attività di rilevazione epidemiologica finanziate alla programmazione e al miglioramento dell'assistenza per una gestione efficace ed efficiente della malattia;
- promuovere l'appropriatezza nell'uso delle tecnologie;
- favorire forme di partecipazione in particolare attraverso il coinvolgimento di Associazioni riconosciute di persone con diabete.

RITENUTO necessario, pertanto di :

- provvedere al formale recepimento nell'ordinamento regionale del predetto Accordo Stato/Regioni sancito in data 6.12.2012;
- demandare all'ARS la definizione delle azioni necessarie a garantire la concreta attuazione delle disposizioni contenute nell'Accordo tenuto conto di quanto previsto dalla normativa regionale vigente e degli interventi già avviati in materia;

DATO ATTO che le attività previste nel predetto Accordo devono essere realizzate nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;

Su proposta dell'Assessore alla Salute, Politiche della Sicurezza dei Cittadini Vice Presidente della Giunta

DELIBERA

- **Di recepire** nell'ordinamento regionale l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sancito in data 6.12.2012, sul documento recante "Piano per la malattia diabetica" allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- **Di demandare** all'ARS la definizione delle azioni necessarie a garantire la concreta attuazione delle disposizioni contenute nell'Accordo tenuto conto di quanto previsto dalla normativa regionale vigente e degli interventi già avviati in materia;
- **Di dare atto** che le attività previste nel predetto Accordo devono essere realizzate nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e comunque senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica;
- **Di disporre** la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria nonché il suo inserimento nel portale regionale www.liguriainformasalute.it.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

(allegato omissis)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE**18.04.2014****N. 457**

Individuazione capitoli nell'ambito delle unità previsionali previste dalla l.r. 24.02.2014, n. 2 "Razionalizzazione e adeguamento di normative in materia di turismo, cultura e spettacolo".

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2014, n. 2 "Razionalizzazione e adeguamento di normative in materia di turismo, cultura e spettacolo";

Vista la legge regionale 26 marzo 2002, n.15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";

Considerato che, ai sensi dell'art. 16 della citata legge, formano oggetto di specifica approvazione del Consiglio Regionale le previsioni di bilancio articolate in unità previsionali di base e che, ai sensi del successivo art. 17, ai fini della gestione le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli con provvedimento della Giunta Regionale, sulla base delle previsioni di bilancio approvate dal Consiglio Regionale;

Che analogamente con provvedimento della Giunta Regionale, qualora una legge di spesa richiami ai fini della copertura finanziaria previsioni e stanziamenti di unità previsionali di base esistenti in bilancio, occorre individuare nell'ambito delle stesse i pertinenti capitoli ai fini della gestione e rendicontazione;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2013, n. 42 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2014";

VISTO il Documento "Bilancio per capitoli – Esercizio finanziario 2014" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1784 del 27 dicembre 2013 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2014";

Ritenuto opportuno, ai fini della gestione e rendicontazione, procedere alla individuazione dei capitoli delle unità previsionali di base dello stato di previsione della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2014 indicate all'articolo 18 cui imputare le spese previste dalla citata l.r. n. 2/2014;

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Risorse Finanziarie e Controlli, Patrimonio e Amministrazione Generale, Istruzione, Formazione, Università;

DELIBERA

1. di apportare, ai fini della gestione e rendicontazione delle spese di cui alla l.r. n. 2/2014 "Razionalizzazione e adeguamento di normative in materia di turismo, cultura e spettacolo", le seguenti variazioni allo stato di previsione della spesa del Bilancio regionale per l'anno finanziario 2014:

Stato di previsione dell'entrata

- U.P.B. 3.3.3 "Recuperi e rimborsi di natura diversa"
È istituito il capitolo 2545 "Rimborso dalla FILSE S.p.A. di risorse finanziarie non utilizzate ai sensi della l.r. 15/2008 e ss.mm." con lo stanziamento di euro 200.000,00 (duecentomila/00) in termini di competenza e di cassa;
l.r. 24/02/2014, n. 2
- Stato di previsione della spesa
- U.P.B. 17.101 "Interventi promozionali per il turismo"
È istituito il capitolo 8409 "Fondo presso FILSE S.p.A. destinato a sostenere l'internazionalizzazione dell'offerta turistica ligure" con lo stanziamento di euro 200.000,00 (duecentomila/00) in termini di competenza e di cassa;
l.r. 24/02/2014, n. 2

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul Bollettino ufficiale della Regione Liguria.

IL SEGRETARIO
Roberta Rossi

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE
SETTORE RISORSE FINANZIARIE, BILANCIO ED ENTRATE REGIONALI
16.04.2014 **N. 133**

Prelevamento dal "Fondo di riserva di cassa del Bilancio di Previsione per l'anno finanziario 2014" ai sensi dell'articolo 42, 4° comma della l.r. 15/2002. euro 228.000,00 (15° Provvedimento).

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 26 marzo 2002, n. 15 "Ordinamento contabile della Regione Liguria";
VISTO in particolare l'art. 42, comma 4, in virtù del quale "Fino alla approvazione della legge di assestamento la Giunta Regionale può disporre prelievi dal fondo di riserva di cassa per consentire il pagamento di residui passivi risultanti in sede di chiusura dell'esercizio precedente non previsti o previsti in misura inadeguata nel bilancio";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 655 del 27 giugno 2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 23 dicembre 2013, n. 42 "Bilancio di previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2014";

VISTO il Documento "Bilancio per capitoli - Esercizio finanziario 2014" allegato alla deliberazione della Giunta Regionale n. 1784 del 27 dicembre 2013 "Ripartizione in capitoli delle unità previsionali di base relative al Bilancio di Previsione della Regione Liguria per l'anno finanziario 2014";

VISTO in particolare l'art. 11 della citata l.r. 42/2013;

CONSIDERATO CHE:

- con nota n. IN/2014/8037 del 15 aprile 2014 il Settore Controllo del Sistema Regionale e Comunitario, Certificazione della Spesa Sanitaria ha richiesto di poter disporre dello stanziamento di cassa di euro 228.000,00 onde consentire l'erogazione delle somme impegnate e non liquidate entro la fine dell'esercizio 2013 sul capitolo di spesa 9626 "Fondo di premialità finalizzato al consolidamento della rete dei nuclei "Conti pubblici territoriali" nell'ambito dell'U.P.B. 18.204 "Spesa per il sistema informativo regionale";
- nel citato documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2014", in relazione al predetto capitolo 9626 di spesa non risulta iscritto alcun residuo presunto;
- dalle scritture contabili sul predetto capitolo di spesa risulta, alla chiusura dell'esercizio 2013, un residuo di euro 228.000,00, provenienza annualità 2013;

RITENUTO pertanto che ricorrano le condizioni per provvedere alla dotazione dello stanziamento di cassa del citato capitolo di spesa per euro 228.000,00 onde consentire il pagamento del residuo passivo risultante in sede di chiusura dell'esercizio 2013 prima dell'approvazione della legge di assestamento 2014 con la quale si provvede all'aggiornamento dei residui presunti iscritti nel bilancio di previsione;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. è prelevata dall'U.P.B. 18.209 "Fondi di riserva" la somma di euro 228.000,00 (duecentoventottomila/00) in termini di cassa per impinguare di pari importo lo stanziamento di cassa dell'U.P.B. 18.204 "Spesa per il sistema informativo regionale" mediante la seguente variazione allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2014 e conseguentemente al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2014":

a) Variazioni allo stato di previsione della Spesa del Bilancio per l'anno finanziario 2014 in termini di cassa:

		(euro)
U.P.B. 18.209	"Fondi di riserva"	- 228.000,00 (duecentoventotto mila/00)
U.P.B. 18.204	"Spesa per il sistema informativo regionale"	+ 228.000,00 (duecentoventotto mila /00)
		===

b) Variazioni al Documento "Bilancio per capitoli - esercizio finanziario 2014" in termini di cassa:

		(euro)
U.P.B. 18.209	Cap.9591 "Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze degli stanziamenti di cassa"	- 228.000,00 (duecentoventotto mila /00)
U.P.B. 18.204	Cap.9626 "Fondo di premialità finalizzato al consolidamento della rete dei nuclei "Conti pubblici territoriali"	+ 228.000,00 (duecentoventotto mila /00)
		<u>===</u>

Il presente provvedimento è pubblicato per esteso nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

IL DIRETTORE GENERALE
Claudia Morich

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

01.04.2014**N. 1590**

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione con determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'articolo 22 bis del decreto del Presidente della Repubblica 08/06/2001 n. 327 - DCD 227/2012 intervento 36 - S.P. 57 "Varazze-Casanova-Alpicella-Stella S.M." adeguamento idraulico attraversamenti Rio Galli : copertura al km. 0+000, ponticello al km. 0+170, ponticello al km. 0+360.

IL DIRIGENTE O SUO DELEGATO

omissis

DECRETA

ai sensi dell'articolo 22 bis del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001, l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione a favore della Provincia di Savona degli immobili interessati dai lavori ..omississ.. indicati dettagliatamente nella tabella allegata

omissis

autorizzando l'occupazione anticipata degli immobili stessi;

omissis

DA' ATTO

tutti gli eventuali diritti di terzi relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Marina Ferrara

(segue allegato)

Beneficiario dell'occupazione: PROVINCIA DI SAVONA
 SP57: INTERVENTO 36 – adeguamento idraulico attraversamenti Rio Galli, copertura al km 0+000 ponticello al km 0+170, ponticello al km 0+360
Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio

COMUNE DI VARAZZE		RA 3						
PROPRIETA'	FG.	MAP.	AREA TOTALE mq	AREA DI ESPROPRIO mq	QUALITA'	VM €/mq	Indennità di Esproprio €	*
1 Rossini Fausta , n. a ..omississ.. il 23/03/1913 C.F. ..omississ..	35	1267	105	16			..omississ..	
	35	1822	1.651	68			..omississ..	
2 Robello Lorenzo , n.a..omississ.. il 01/02/1941 C.F. ..omississ..	35	1264	20	20			..omississ..	
		1265	55	55			..omississ..	

*** N.B.: l'indennità di esproprio verrà precisamente valutata a fine lavori e saldata solo per le superfici realmente occupate definitivamente, così come risulteranno dai frazionamenti che verranno redatti a fine lavori, per cui i valori totali indicati potranno subire variazioni**

**DECRETO DEL DIRIGENTE
SETTORE AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE
SERVIZIO APPALTI, CONTRATTI ED ESPROPRI
DELLA PROVINCIA DI SAVONA**

03.04.2014

N. 1680

Decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione con determinazione urgente dell'indennità ai sensi dell'articolo 22 bis del decreto del Presidente della Repubblica 08/06/2001 n. 327 - DCD 227/2012 intervento 35 - S.P. 57 "Varazze-Casanova-Alpicella-Stella S.M." consolidamento sede stradale franata e opere accessorie dal km. 0+700 al km. 1+000.

IL DIRIGENTE O SUO DELEGATO

omissis

DECRETA

ai sensi dell'articolo 22 bis del Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 l'occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione a favore della Provincia di Savona degli immobili interessati dai lavori ..omississ.. indicati dettagliatamente nella tabella allegata

omissis

autorizzando l'occupazione anticipata degli immobili stessi;

omissis

DA' ATTO

tutti gli eventuali diritti di terzi relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità;

omissis

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Dott.ssa Marina Ferrara

(segue allegato)

SP 57: Consolidamento sede stradale franata e opere accessorie dal km 0+700 al km 1+000 - Intervento 35									
Determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio									
Comune di Varazze		RA 5				VM		INDENNITA'	
F. MAPP.	AREA	AREA DA ESPROPRIARE	TOT	PROPRIETA'	QUALITA'	DU	€/mq	€/mq	INDENNITA' DI ESPROPRIO *
			(mq)						€
35	274	275	45	Damele Francesco, n. a ..OMISSISS.. il 30/05/1935 C.F. ..OMISSISS..				..OMISSISS..	
35	956	1.205	100	Cerruti Caterina, n. a ..OMISSISS.. il 12/12/1929 C.F. ..OMISSISS.. Propr. ½ Damonte Antonio, n. a ..OMISSISS.. il 30/04/1930 C.F. ..OMISSISS..Propr. ½				..OMISSISS..	
35	300	5.655	275	Delfino Maria Brigida, n. a ..OMISSISS.. il 04/06/1958 C.F. ..OMISSISS.. proprietà per ½ Venegoni Virginia, n. a ..OMISSISS.. il 04/06/1958 C.F. ..OMISSISS.. proprietà per ½	prato	AE		..OMISSISS..	

* N.B.: l'indennità di esproprio verrà precisamente valutata a fine lavori e saldata solo per le superfici realmente occupate definitivamente, così come risulteranno dai frazionamenti che verranno redatti a fine lavori, per cui i valori totali indicati potranno subire variazioni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

13.02.2014**N. 150**

Pratica n. 5961. Nulla Osta Idraulico N. 12246. Corso d'acqua: Torrente Riccò. Autorizzazione in sanatoria ai fini idraulici e demaniali relativa al mantenimento di uno scarico fognario nel Torrente Riccò del depuratore a servizio del Comune capoluogo di Riccò del Golfo. Ditta: Acam Acque S.p.A..

IL FUNZIONARIO DELEGATO

omissis

DISPONE

- 1) di rilasciare alla Ditta Acam Acque SpA l'autorizzazione in sanatoria ai fini idraulici e demaniali, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, relativa al mantenimento di uno scarico fognario nel Torrente Riccò del depuratore a servizio del Comune capoluogo di Riccò del Golfo, in conformità agli elaborati progettuali vistati da questo Servizio;

omissis

IL FUNZIONARIO DELEGATO

Ing. Maurizio Bertoni

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE VIABILITA'
DIFESA DEL SUOLO PROTEZIONE CIVILE UFFICIO DEMANIO IDRICO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

15.04.2014**N. 391**

Pratica n. 4807. Corso d'acqua: Canale di Riomaggiore. Nulla Osta Idraulico n. 10855. Rinuncia concessione di area demaniale di 60,50 mq. derivante dalla copertura del Canale di Riomaggiore relativa a impianto distribuzione gas naturale per autotrazione ad uso privato in località Tramolino distinta al foglio 23 mappale 1353/p nel Comune di Riomaggiore e di due attraversamenti del medesimo corso d'acqua con condotte gas con condotte gas a media pressione DN 150. Ditta: Comune di Riomaggiore.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) l'archiviazione della pratica in oggetto a seguito dell'istanza di rinuncia del Comune di Riomaggiore alla concessione demaniale relativa a quanto autorizzato con atto rep. n. 12994 del 23.01.2009, scaduto in data 31.12.2010.

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE VIABILITA'
DIFESA DEL SUOLO PROTEZIONE CIVILE UFFICIO DEMANIO IDRICO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

17.04.2014**N. 406**

Nulla Osta Idraulico N. 12508. Corso d'acqua: Torrente Deiva o Castagnola. Autorizzazione ai fini idraulici relativa al transito con mezzi meccanici nell'alveo del Torrente Deiva o Castagnola in Comune di Deiva Marina nel tratto compreso tra il ponte carrabile in località Fornaci e l'area oggetto dei lavori autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 882 del 28/10/2013 (NOI N. 12460). Ditta: La perla S.n.c. di Papa Francesca e Papa Marco & C.

IL DIRIGENTE

OMISSIS

DISPONE

- 1) di rilasciare alla Ditta La perla S.n.c. di Papa Francesca e Papa Marco & C., di seguito denominata "Ditta", l'autorizzazione ai soli fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, relativa al transito con mezzi meccanici nell'alveo del Torrente Deiva o Castagnola in Comune di Deiva Marina nel tratto compreso tra il ponte carrabile in località Fornaci e l'area oggetto dei lavori autorizzati con Determinazione Dirigenziale n. 882 del 28/10/2013 (NOI N. 12460), in conformità agli elaborati progettuali vistati da questo Servizio e considerati parte integrante del presente provvedimento;

OMISSIS

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. Giotto Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
SETTORE DIFESA DEL SUOLO
DELLA PROVINCIA DELLA SPEZIA**

24.04.2014**N. 431**

Nulla osta idraulico n. 12458. corso d'acqua: fosso "Valle di Lerici". autorizzazione ai fini idraulici relativa alla realizzazione di un muro arginale a protezione di un tratto di sponda destra del corso d'acqua denominato fosso "Valle di Lerici" in Comune di Levante loc. Molino delle Ghiare. Ditta: D.M.V. srl di Daneri Gianni, Currarino Enzo Silvio, Lerzo Graziella e Varone Carlo.

IL DIRIGENTE

omissis

DISPONE

- 1) di rilasciare a: D.M.V. Srl di Daneri Gianni, Currarino Enzo Silvio, Lerzo Graziella e Varone Carlo, di seguito denominata "Ditta", l'autorizzazione ai soli fini idraulici, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, ad eseguire i lavori per la realizzazione di un muro arginale a protezione di un tratto di sponda destra del corso d'acqua denominato Fosso "Valle di Lerici" in Comune di Levante loc. Molino delle Ghiare, in conformità agli elaborati progettuali vistati da questo Servizio e considerati parte integrante del presente provvedimento;

omissis

IL DIRIGENTE

Dott. Ing. G. Mancini

**DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO
DEL COMUNE DI MONTEGROSSO PIAN LATTE**

14.04.2014**N. 51**

Declassificazione e sdemanializzazione di porzione di strada comunale.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

omissis

PREMESSO CHE con nota prot. n. 388 del 02/04/2014 la Sig.a Cordeglio Elda inoltrava domanda all'Amministrazione Comunale di poter permutare una porzione della strada comunale (Via IV Novembre) di mq 3.07 sul cui sedime insiste parte del fabbricato di sua proprietà, ampliato probabilmente in epoca antica, con una porzione di terreno di mq 4.71 sul quale insisteva una porzione del suo fabbricato oggi demolito e di fatto adibita a strada pubblica (Via Sant'Anna);

ACCERTATO CHE è ormai di fatto venuta meno la funzione di pubblica strada sulla superficie indicata considerando pertanto rimovibile la condizione giuridica di demanio pubblico dalla stessa superficie, ai sensi dell'articolo 829 del codice civile;

omissis

DETERMINA

1. declassificare e sdemanializzare, per le motivazioni meglio espresse in premessa, disponendone il passaggio al patrimonio comunale, di porzione della strada comunale (Via IV Novembre) - nell'abitato del Comune di Montegrosso Pian Latte - di mq 3.07 costituente il sedime di parte dell'edificio ivi costruito (F. 6 mapp. 537, sub 1) di proprietà della Sig.a Cordeglio Elda.

Omissis

IL SEGRETARIO COMUNALE
RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Dott. Marino Alberto

